

Il giorno mercoledì 17 gennaio 2007 presso la VIII Commissione permanente ((Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera si è svolta l' Audizione del Ministro delle infrastrutture, Antonio Di Pietro, sulle problematiche riguardanti il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006

CAMERA DEI DEPUTATI - XV LEGISLATURA

Resoconto della VIII Commissione permanente

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 17 gennaio 2007. - Presidenza del vicepresidente Mauro CHIANALE indi del presidente Ermete REALACCI.

La seduta comincia alle 9.05.

Indagine conoscitiva sull'industria del riciclo.

Audizione di rappresentanti del COMIECO.

(Svolgimento e conclusione).

Mauro CHIANALE, presidente, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione, avvertendo che i rappresentanti del COMIECO hanno consegnato una documentazione, di cui autorizza la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Claudio ROMITI, presidente del COMIECO, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Pag. 108

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Salvatore MARGIOTTA (Ulivo), Giuliano PEDULLI (Ulivo), Romolo BENVENUTO (Ulivo), Raffaella MARIANI (Ulivo), Renato GALEAZZI (Ulivo) e Ermete REALACCI, presidente.

Claudio ROMITI, presidente del COMIECO, e Carlo MONTALBETTI, direttore generale del COMIECO, forniscono, quindi, ulteriori precisazioni.

Ermete REALACCI, presidente, ringrazia i rappresentanti del COMIECO e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 17 gennaio 2007. - Presidenza del vicepresidente Mauro CHIANALE. - Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Gianni Piatti.

La seduta comincia alle 9.50.

DL 300/06: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.

C. 2114 Governo.

(Parere alla I Commissione).

(Esame e conclusione - Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione inizia l'esame.

Mauro CHIANALE, presidente, avverte che la I Commissione ha testé trasmesso il testo del disegno di legge n. 2114, come risultante dagli emendamenti approvati.

Salvatore MARGIOTTA (Ulivo), relatore, rileva preliminarmente che il disegno di legge in esame dispone la conversione in legge del decreto-legge n. 300 del 2006, recante la proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Si tratta di un provvedimento ormai consueto, con il quale il Governo promuove il differimento di taluni termini in scadenza, il cui spostamento è ritenuto indifferibile a causa del verificarsi di determinate condizioni che ostano all'attuazione delle relative disposizioni. Fa presente, peraltro, che il testo all'attenzione della Commissione è quello risultante dall'esame degli emendamenti che la Commissione di merito ha svolto nella seduta di ieri.

Con riferimento alle parti di più diretto interesse della VIII Commissione, segnala, in primo luogo, l'articolo 3, il cui comma 1 prevede la proroga del termine di entrata in vigore della disciplina sulla sicurezza degli impianti recata dal Capo V della Parte seconda del testo unico in materia edilizia (decreto del Presidente della Repubblica 380/2001), fino alla data di entrata in vigore del decreto di riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti per la sicurezza all'interno degli edifici e, comunque, non oltre il 31 maggio 2007. Al riguardo, pur comprendendo le ragioni dell'ulteriore proroga della normativa in questione, rileva l'opportunità che sia posta in essere ogni necessaria iniziativa affinché, nei tempi più rapidi possibili, sia definitivamente adottato il decreto di riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti per la sicurezza all'interno degli edifici, previsto dall'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a), del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, che consentirà di attivare anche la normativa tecnica prevista dal citato testo unico.

Osserva che il comma 2 del medesimo articolo 3, a sua volta, modifica l'articolo 1, comma 452, della legge n. 311 del 2004, relativo al completamento degli interventi infrastrutturali necessari a garantire l'integrale attuazione della Convenzione tra l'Italia e la Francia riguardante il tratto

situato in territorio francese della linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia. Esso, in particolare, differisce il termine indicato per il perfezionamento della fase della progettazione preliminare, che costituisce il riferimento per l'individuazione degli interventi prioritari.

Esprime, poi, apprezzamento per la finalità di evitare pesanti oneri finanziari a carico dello Stato e delle amministrazioni locali cui è ispirato il comma 3 dell'articolo 3, che dispone che i verbali di concordamento dell'indennità di espropriazione e di rinuncia a qualunque pretesa connessa alla procedura di esproprio, relativi alla realizzazione degli interventi statali per l'edilizia a Napoli, conservino la loro efficacia indipendentemente dall'emanazione del decreto di esproprio.

Fa presente, quindi, che il comma 4 dell'articolo 3 proroga al 30 aprile 2007 il termine per il completamento degli investimenti per gli adempimenti relativi alla messa a norma delle strutture ricettive, previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266. In proposito, invita la Commissione e il Governo a valutare l'assoluta esigenza di prevedere che questa rappresenti l'ultima proroga in materia, in considerazione delle evidenti ragioni di sicurezza che rendono necessario l'adeguamento delle strutture ricettive in questione.

Passando all'articolo 5, osserva che il comma 1 proroga il termine relativo ad una serie di adempimenti previsti dall'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo n. 151 del 2005, in materia di riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). La proroga viene disposta sino all'emanazione dei provvedimenti attuativi di cui agli articoli 13, comma 8, e 15, comma 1, del medesimo decreto legislativo, e comunque non oltre il 30 giugno 2007. Anche in questo caso, pur prendendo atto dell'inevitabilità della proroga in attesa del perfezionamento delle intese attualmente in atto, giudica assolutamente necessario che si proceda in tempi rapidi all'adozione dei provvedimenti attuativi, per non lasciare nell'incertezza gli addetti ai lavori e gli operatori del settore, oltre che per garantire la piena applicazione delle disposizioni comunitarie in materia.

Segnala, inoltre, che il comma 2 dello stesso articolo 5 proroga al 31 luglio 2007 l'entrata in vigore della parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 (cosiddetto «codice ambientale»), la quale reca disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS) e di autorizzazione ambientale integrata (AIA), meglio nota con l'acronimo in lingua inglese IPPC. Al riguardo osserva che, pur tenendo conto della complessità, evidenziata anche nella relazione illustrativa, della riforma della medesima Parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, occorre procedere in tempi rapidi all'adozione del preannunciato schema di decreto correttivo al «codice ambientale» e alla sua trasmissione alle Commissioni parlamentari, per l'espressione del prescritto parere.

Infine, sottolinea che il comma 3 dell'articolo 6 proroga dal 1o gennaio 2007 al 31 dicembre 2008 il termine di decorrenza del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con potere calorifico superiore a 13.000 kj/kg, previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera p), del decreto legislativo n. 36 del 2003. In proposito, dichiara di condividere, in particolare, quanto affermato nella relazione illustrativa del provvedimento, in ordine alla necessità di accompagnare la proroga contenuta nell'articolo 6, comma 3, con la definizione di un piano che consenta all'Italia di «sviluppare impianti di frantumazione tecnologicamente avanzati per la separazione ed il recupero dei materiali con riduzione del fluff residuo», invitando il Governo a porre in essere ogni possibile sforzo in questa direzione.

Si sofferma, infine, sulle nuove disposizioni inserite dalla Commissione di merito a seguito dell'esame degli emendamenti, giudicando particolarmente positiva, anzitutto, la disposizione di cui all'articolo 3-bis, che differisce il termine per la presentazione delle domande relative ai contributi previdenziali, ai premi

assicurativi ed ai tributi riguardanti le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 1994.

Rileva, inoltre, che all'articolo 6 è stato introdotto un nuovo comma 3-bis, che intende estendere il regime di incentivazione agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento rispondenti alle regole della direttiva europea 2004/8/CE. Al riguardo, nel rilevare che l'analisi di tale disposizione avrebbe richiesto un maggiore approfondimento rispetto ai tempi a disposizione della Commissione, osserva che si tratta di un intervento che - a prima vista - sembrerebbe muoversi nella giusta direzione, a condizione che esso operi nell'ambito della compatibilità con la normativa comunitaria in materia ambientale e con gli indirizzi del Governo conseguenti ai preannunziati correttivi all'ultima manovra finanziaria.

In conclusione, presenta una proposta di parere favorevole con osservazioni sul provvedimento in esame (vedi allegato 1), al fine di segnalare alla Commissione di merito talune delle questioni esposte nella sua illustrazione.

Il sottosegretario Gianni PIATTI dichiara di condividere la proposta di parere formulata dal relatore, con particolare riferimento ai rilievi relativi alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche. In proposito, evidenzia l'esigenza di disporre dei necessari tempi per mettere a regime l'intero sistema, essendo peraltro in corso incontri specifici per la definizione dei provvedimenti attuativi. Allo stesso tempo, auspica che il Governo sia in grado di rispondere positivamente alla sollecitazione del relatore circa i tempi dei decreti correttivi in materia di valutazione ambientale, nel pieno rispetto delle procedure previste dalla legge di delegazione.

Paolo CACCIARI (RC-SE) ricorda che il Governo aveva preannunciato la presentazione di emendamenti riferiti al provvedimento in esame, finalizzati a correggere i gravi errori contenuti in talune disposizioni della manovra finanziaria per il 2007 circa il regime delle fonti energetiche assimilate. A tal fine, intende conoscere quali siano gli orientamenti che stanno emergendo sull'argomento.

Il sottosegretario Gianni PIATTI fa presente che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sta lavorando alla predisposizione degli interventi correttivi, la cui competenza primaria, tuttavia, fa capo al Ministero dello sviluppo economico.

Mauro CHIANALE, presidente, ricorda che, nella comunicazione formale che il Governo rese in esito alla riunione Consiglio dei ministri in cui fu decisa la presentazione di emendamenti alla legge finanziaria per il 2007, si evidenziava l'intenzione di presentare le richiamate proposte correttive nell'ambito del decreto-legge sugli obblighi comunitari (decreto-legge n. 297 del 2006), attualmente all'esame della VI Commissione della Camera, e non nell'ambito del decreto-legge n. 300 del 2006. Giudica, pertanto, presumibile che gli emendamenti preannunciati saranno presentati in sede di esame di quello specifico provvedimento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni formulata dal relatore.

La seduta termina alle 10.10.

AUDIZIONI

Mercoledì 17 gennaio 2007. - Presidenza del presidente Ermete REALACCI. - Interviene il ministro delle infrastrutture, Antonio Di Pietro.

La seduta comincia alle 14.20.

Audizione del Ministro delle infrastrutture, Antonio Di Pietro, sulle problematiche riguardanti il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Pag. 111

Ermete REALACCI, presidente, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione. Introduce, quindi, i temi dell'audizione.

Il ministro Antonio DI PIETRO svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Tino IANNUZZI (Ulivo), Maurizio Enzo LUPI (FI), Tommaso FOTI (AN), Raffaella MARIANI (Ulivo), Franco STRADELLA (FI), Salvatore MARGIOTTA (Ulivo) e, a più riprese, Ermete REALACCI, presidente.

Il ministro Antonio DI PIETRO fornisce, quindi, ulteriori precisazioni.

Ermete REALACCI, presidente, ringrazia il Ministro e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.25.

N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 17 gennaio 2007. - Presidenza del vicepresidente Mauro CHIANALE indi del presidente Ermete REALACCI. - Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture, Tommaso Casillo.

La seduta comincia alle 15.25.

5-00410 Locatelli: Viabilità stradale nell'area della Valseriana.

Il sottosegretario Tommaso CASILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 2).

Ezio LOCATELLI (RC-SE), replicando, prende atto della risposta del rappresentante del Governo, che ringrazia, rilevando tuttavia che restano perplessità sugli ingiustificati ritardi accumulati per la realizzazione dell'opera, se è vero che il completamento del primo tratto sino ad Albino è atteso da oltre dieci anni. A suo giudizio, le lungaggini burocratiche non trovano motivazioni comprensibili, tanto più che l'opera ha registrato una inaccettabile lievitazione dei costi, che ha addirittura portato all'apertura di un'inchiesta della magistratura, che è tuttora in corso.

Pertanto, pur ritenendo apprezzabili le assicurazioni fornite dal nuovo Governo, che - a suo avviso - non può certo essere accusato di responsabilità che ricadono pienamente nel precedente Esecutivo, sottolinea la necessità di predisporre, a partire da questa fase, controlli il più possibile accurati, affinché si giunga in tempi certi alla definitiva realizzazione dell'opera e si possa dare una risposta concreta alle comunità locali, che stanno vivendo un livello particolarmente alto di esasperazione.

5-00474 D'Agrò: Lavori per il Passante di Mestre.

Il sottosegretario Tommaso CASILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 3).

Luigi D'AGRÒ (UDC), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo per avere fornito elementi di chiarezza in relazione alle principali questioni emerse, con riferimento al Passante di Mestre, nell'incontro territoriale svolto dal Ministro delle infrastrutture nel novembre 2006. Preso atto che il Governo assicura l'arrivo di nuovi finanziamenti in grado di garantire la copertura dell'intera opera, esprime la propria soddisfazione per gli impegni assunti, auspicando che le autorità competenti siano nelle condizioni di rispettare i tempi prefissati.

Pag. 112

5-00513 Mariani: Viabilità ordinaria nella provincia di Lecco.

Il sottosegretario Tommaso CASILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 4).

Lucia CODURELLI (Ulivo), cofirmataria dell'interrogazione in titolo, prende atto della risposta del rappresentante del Governo, che intende ringraziare anche per la tempestività della presenza in Commissione. Quanto alla questione sollevata con l'atto di sindacato ispettivo presentato unitamente ad altri deputati del suo gruppo, rileva come il suo obiettivo fosse quello di segnalare che, accanto alla necessità di nuove infrastrutture, occorre mantenere viva l'attenzione del Governo su un aspetto altrettanto importante, che riguarda la manutenzione delle infrastrutture esistenti. Pertanto, considerato anche che la strada statale n. 36 costituisce l'unico asse di collegamento per il

territorio interessato, auspica che il Governo sappia porre in essere ogni necessaria iniziativa per una manutenzione preventiva programmata. In questo settore, giudica peraltro essenziale che l'ANAS svolga un ruolo adeguato, esercitando ogni necessario controllo: la serietà della vigilanza, unita ad una efficace programmazione, può infatti costituire l'elemento fondamentale di rilancio delle politiche di viabilità sul territorio.

5-00506 Foti: Autorizzazione alla vendita di alloggi ai sensi della legge n. 179 del 1992.

Il sottosegretario Tommaso CASILLO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (vedi allegato 5).

Tommaso FOTI (AN), replicando, dichiara la propria perplessità circa la parte della risposta che individua nell'introduzione di nuove procedure informatiche la causa dei ritardi nell'erogazione dei contributi, atteso anche che il ricorso ad innovazioni tecnologiche, di norma, è finalizzato anche all'abbattimento dei tempi procedurali. In linea più generale, prende atto della risposta fornita dal rappresentante del Governo, confidando che l'impegno assunto sulla massima sollecitudine dei procedimenti possa essere realmente rispettato. In particolare, si augura che le cooperative in attesa del disbrigo delle procedure da parte del Ministero possano essere poste al più presto nelle condizioni di realizzare i propri adempimenti; in caso contrario, preannuncia sin d'ora la presentazione di nuovi atti di sindacato ispettivo sull'argomento.

La seduta termina alle 15.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI
Mercoledì 17 gennaio 2007.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.50 alle 16.10.